

Lunedì 20 Marzo 2000 In_primo_piano

Macchine laser di potenza

Prima Industrie, che dal 1977 produce macchine laser di alta potenza, ha conquistato da tempo la leadership internazionale nel settore delle macchine tridimensionali. Da alcuni anni, però, Prima Industrie è entrata anche nel comparto delle macchine bidimensionali. Un settore in cui l'azienda torinese (256 addetti) ha ribadito la propria forza anche nel '99, chiuso con un fatturato di oltre 115 miliardi (+29% rispetto al '98). Il risultato operativo è cresciuto del 47%, attestandosi a 11 miliardi e il risultato ante imposte è balzato a 9,5 miliardi (+150%).

La crescita del '99 ha superato le previsioni, ma è comunque destinata a proseguire anche quest'anno. Attualmente il 74% del fatturato dell'azienda guidata da Gianfranco Carbonato deriva dalle macchine laser (cresciute del 34,9% rispetto al '98), mentre il 26% è legato ai prodotti elettronici e ai servizi. Per quanto riguarda le macchine laser, il '99, oltre a confermare il positivo andamento delle macchine bidimensionali (+53% in termini di fatturato, mentre la produzione è salita da 52 a 74 macchine), ha fatto anche registrare la crescita delle macchine tridimensionali (+19% come fatturato e 38 macchine prodotte contro le 31 del '98) che offrono prospettive di miglioramento dei margini.

Sul fronte dei mercati, il '99 ha visto una crescita dell'86,3% delle vendite sul mercato domestico, che ora rappresenta il 41% del totale di Prima Industrie, mentre il resto d'Europa assorbe il 49% e gli altri Paesi del mondo il restante 10. Ma in questo inizio 2000 la Prima Industrie ha già provveduto a rafforzare la presenza nei Paesi dove è ancora debole, dagli Stati Uniti alla Cina. E ha continuato a investire in nuovi prodotti: la ricerca e sviluppo assorbe infatti una quota pari al 5% dei ricavi.

Augusto Grandi